

**CONSORZIO INTERCOMUNALE
SOCIO ASSISTENZIALE
“C.I.S.A. – TORTONA”**

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE

N. 8

**OGGETTO: Modifica al Regolamento Consortile per l'erogazione dei Contributi Economici
Formativi C.E.F./C.E.F.H.**

SEDUTA PUBBLICA

L'anno Duemiladodici addì Ventotto del mese di Settembre alle ore 17.00 convocata regolarmente mediante inviti scritti, notificati con le formalità di legge, si è riunita nella Sala Romita del Comune di Tortona, C.so Alessandria 62, in sessione ordinaria di seconda convocazione, l'Assemblea Consortile.

Della su esposta convocazione è stata data comunicazione ai Comuni consorziati e l'ordine del giorno è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Consorzio.

Dei membri assegnati all'Assemblea del Consorzio:

COGNOME e NOME	COMUNE	PRES	ASS	VOTI	COGNOME e NOME	COMUNE	PRES	ASS	VOTI	
BERUTTI Massimo	Tortona	p*		437	GUALCO Matteo	Padema		a	4	
GAGGIO Cecilia	Alluvioni C.	p*		16	NOBILE E mesto	Pontecurone	p*		62	
CISI Pier Angelo	Alzano S.	p		7	BARCO Angelo	Sale	p		69	
MANTELLI Mario	Carbonara S.	p		17	CALVI Giancarlo	S. Agata F.		a	7	
BALOSTRO Domenico	Carezzano	p*		7	GASTALDI Roberto	Sarezzano		a	19	
VEGEZZI Ernesto	Casalnoceto	p		15	CANE GALLO A.	Spineto S.	p		5	
ARRIGONE Stefano	Castellar G.		a	7	BUTTERI ROLANDI L.	Viguzzolo		a	51	
LUISE Pierangelo	Castelnuovo	p		89	PEPE Giampaolo	Villalvernia	p*		16	
CEREDA Pierino	Guazzora		a	5	GUERCI Giuliano	Villaromagnolo	p		12	
PALLAVICINI Ezio	Isola S.A.		a	12	CALDONE G. F. P.	Volpedo	p*		20	
CANDIDO Meardi	Molino T.	p*		11	CAPRILE Vincenzo	C. Montana	p*		112	
							TOT. Voti	895	105	1.000
							TOT. Pres.	15	7	22

*In sostituzione dei Sindaci, Massimo Berutti, Cecilia Gaggio, Domenico Balostro, Candido Meardi, Ernesto Nobile, Giampaolo Pepe, Giancarlo Filippo Pio Caldone, Vincenzo Caprile sono presenti l'Assessore Laura Castellano, l'Assessore Roberto Cogliandro, il Consigliere Luca Moro, il Vice Sindaco Remoaldo Torti, l'Assessore Gandi Fabio, il Vice Sindaco Ernesto Tizzone, l'Assessore Angelo Gandini, il Consigliere Renato Alvigini.

Assiste all'adunanza il Segretario Consortile Dott. Alessandro Parodi.

Sono altresì presenti: il Direttore Consortile Dott.ssa Luciana Negri, il Responsabile Finanziario Dott.ssa Maria Teresa Zambosco, il Presidente dell'Assemblea Sig. Angelo Barco, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Pierpaolo Cortesi, e i Consiglieri Sig. Giovanni Cassola, Sig.ra Alessandra Ziliani. Risulta presente il componente del Collegio dei Revisori dei Conti Rag. Pier Luigi Montagna.

Il Presidente Sig. Angelo Barco constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a deliberare sull'argomento in oggetto.

Il Presidente dell'Assemblea Consortile, Sindaco del Comune di Sale, Angelo Barco propone all'Assemblea di introdurre una deliberazione non prevista all'ordine del giorno in quanto su istanza di alcuni Sindaci del territorio hanno evidenziato l'esigenza di introdurre alcune modifiche al regolamento inerente i Contributi Economici Formativi.

Il Segretario Consortile, Dott. Alessandro Parodi dà lettura delle modifiche introdotte in due articoli del Regolamento approvato precedentemente e le illustra all'Assemblea.

Vista la delibera precedente

Analizzate le istanze emerse dai sindaci

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Premesso che il CISA ha ormai da anni inserito tra le sue attività l'erogazione di contributi economici formativi sia a favore di soggetti diversamente abili che a favore di soggetti adolescenti e adulti in difficoltà economiche e ad alto rischio di emarginazione;

Considerato che la Legge Regionale n. 1/2004 prevede la gestione del servizio integrato degli interventi e servizi sociali anche per la non autosufficienza;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 16.05.2006 "Adeguamento contributo Borse Lavoro" con la quale si è deliberato di aumentare l'importo elargito per la prestazione del Servizio di Borsa Lavoro, portando il contributo mensile ad €. 220,00

Vista la deliberazione n. 8 del 27.11.2007 con la quale è stato approvato dall'Assemblea Consortile il Regolamento riguardante il sostegno lavorativo delle fasce deboli della popolazione;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 2 del 28.02.2012 avente ad oggetto "Modifica criteri di erogazione dei contributi economici formativi";

Analizzate le istanze presentate da alcuni Sindaci dei Comuni Consorziati;

Ritenuto opportuno introdurre delle modifiche al regolamento di cui sopra come risultano dall'allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Visto lo Statuto consortile;

Visto il parere tecnico espresso dal Direttore, e il parere contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con voti unanimi favorevoli, resi ed espressi in forma palese

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento per l'erogazione di contributi economici formativi alla luce delle modifiche introdotte, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Con voti unanimi favorevoli, resi ed espressi nei modi e forme di legge, anche e successivamente in ordine alla immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, T.U. del 18/08/2000 n. 267;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

REGOLAMENTO SUI CRITERI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ECONOMICI FORMATIVI

ARTICOLO 1

Ambito

1. Il C.I.S.A., nell'ambito delle proprie attività a favore di soggetti disabili, minori e adulti in difficoltà economiche e ad alto rischio di emarginazione attua interventi e progetti per un percorso finalizzato all'autonomia e alla responsabilizzazione attraverso lo strumento del contributo economico formativo presso Enti Pubblici, Soggetti Privati e Cooperative.

ARTICOLO 2

Obiettivi del presente Regolamento

1. Gli obiettivi prioritari da raggiungere con il presente Regolamento sono i seguenti:

- a. l'integrazione sociale;
- b. la crescita di responsabilizzazione;
- c. la capacità di rendersi autonomi rispetto ad un percorso che faciliti l'acquisizione di strumenti per la ricerca di un'occupazione lavorativa.

ARTICOLO 3

Criteri di accesso

1. I criteri di accesso per l'erogazione dei contributi economici formativi sono i seguenti:

- donne e uomini in situazioni pregiudizievoli per sé e per il contesto familiare;
- essere in carico al servizio sociale territoriale;
- condizioni economiche pari a quelle definite dal Regolamento per l'accesso ai Contributi Economici previsto con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 7 del 20.04.2010;
- essere portatori di disabilità certificata superiore al 45%;
- residenza nel territorio Consortile.

2. I progetti per la realizzazione dei contributi economici formativi sono approvati dalla Commissione contributi economici con la presenza dell'Educatore professionale.

3. La Commissione stabilisce di norma l'ordine di priorità, come di seguito indicato:

- donne con figli a carico;

- donne sole in assenza di una rete parentale in grado di offrire loro sostegno;
- giovani (16-25 anni) che abbiano assolto l'obbligo scolastico e/o che abbiano frequentato un corso di formazione professionale;
- altri soggetti in condizioni di disagio.

Per tutti i soggetti oltre ai requisiti indicati nel comma precedente, si terrà conto della presenza o meno di una rete familiare e/o sociale di sostegno.

4. Ogni sei mesi la Commissione dei contributi economici ha il compito di verificare l'andamento dei contributi economici formativi.

5. Il C.I.S.A. può modificare, d'intesa con l'interessato e il soggetto che applica il contributo economico formativo, i progetti già avviati, per adeguare le modalità organizzative, in conseguenza dei cambiamenti che si rendano necessari per garantire la prosecuzione del progetto.

6. Il C.I.S.A. può, in qualsiasi momento, disporre la cessazione del progetto qualora il soggetto non abbia rispettato gli accordi o il comportamento adottato sia incompatibile con le sue finalità.

7. Qualora le richieste presentate dai soggetti aventi i requisiti per accedere al Contributo economico formativo siano superiori alle disponibilità economiche sarà la Commissione Economica ad istituire una lista di attesa secondo i criteri di cui sopra.

8. Sarà cura della Commissione medesima adottare criteri di omogeneità e di equità nella distribuzione delle risorse rispetto agli ambiti di appartenenza dei soggetti interessati.

9. Per quanto riguarda i contributi attivati nei piccoli Comuni si stabilisce la priorità per i residenti nel territorio del Comune stesso, in conformità a quanto previsto nel progetto dall'Assistente Sociale competente.

ARTICOLO 4

Elementi essenziali del progetto

1. Ogni progetto deve avere come elementi essenziali:

- finalità socio-riabilitative che si intendono perseguire,
- descrizione delle attività che devono essere svolte,
- la durata del progetto e la data di avvio,
- le modalità di organizzazione dell'attività,
- il costo del progetto con l'indicazione del contributo corrisposto all'interessata,
- il luogo di svolgimento dell'attività con l'indicazione sia della località che della sede.

2.L'inserimento nel progetto deve essere preceduta da una dichiarazione di consenso dell'interessato al C.I.S.A. Tale dichiarazione comporta l'impegno del soggetto a svolgere tutte le attività previste dal progetto.

ARTICOLO 5

Realizzazione del Progetto

1.Il progetto è predisposto dall'Assistente Sociale e per la sua realizzazione è previsto il coinvolgimento dell'Educatore Professionale che ha le funzioni di individuare e contattare gli Enti Pubblici, le Cooperative Sociali, gli Uffici e le Aziende Private per il reperimento delle sedi per la realizzazione del progetto.

2.L'Educatore professionale svolge, inoltre, funzioni di "accompagnamento-sostegno" durante il percorso e cura tutti gli aspetti burocratici-amministrativi.

ARTICOLO 6

Durata della borsa lavoro

1.La durata del progetto per i soggetti diversamente abili non può essere superiore a dieci mesi nel corso dell'anno.

2.Per i soggetti adolescenti ed adulti con problemi di disagio sociale la durata del progetto non può essere superiore a 6 mesi e può essere rinnovato una sola volta per un ulteriore periodo di tre mesi nel corso dell'anno.

3.Su richiesta dell'Assistente Sociale competente la Commissione può prevedere la possibilità di prorarre il Contributo Economico Formativo anche per periodi più lunghi rispetto a quanto stabilito nei commi precedenti.

ARTICOLO 7

Modalità di erogazione del contributo

1.Per la realizzazione dei progetti, il contributo economico formativo è così definito:

➤ per i soggetti disabili con pensione di invalidità:

- senza rete sociale e definibili in bassa soglia la cifra è pari a €220,00 mensili per un massimo di 20 ore settimanali e per non più di 4 ore giornaliere;
- con rete sociale minima la cifra è pari a €180,00 mensili per un massimo di 20 ore settimanali e per non più di 4 ore giornaliere;

- con rete familiare di appoggio presente la cifra è pari a €150,00 mensili per un massimo di 20 ore settimanali e per non più di 4 ore giornaliere.;
- per i soggetti adolescenti (16-25 anni) e per gli adulti in situazioni di deprivazione socio-economica:
- senza rete sociale e definibili in bassa soglia la cifra è pari a €300,00 mensili per un massimo di 20 ore settimanali e per non più di 4 ore giornaliere;
 - con rete sociale minima la cifra è pari a €250,00 mensili per un massimo di 20 ore settimanali e per non più di 4 ore giornaliere;
 - con rete familiare di appoggio presente la cifra è pari a €150,00 mensili per un massimo di 20 ore settimanali e per non più di 4 ore giornaliere.

2.E' compito della Commissione contributi economici approvare il contributo economico formativo sulla base della relazione dell'Assistente Sociale.

3.In casi particolari, su valutazione dell'Assistente Sociale, dell'Educatore Professionale e del Direttore è possibile erogare altre forme di intervento socio assistenziale.

ARTICOLO 8

Modalità delle prestazioni

1.L'interessato deve registrare regolarmente le presenze apponendo la propria firma nel modulo vidimato dall'INAIL e nella sede dove si svolge l'attività prevista dal progetto per l'erogazione del contributo economico formativo dovrà, in apposito modulo, risultare la presenza del soggetto che realizza il progetto.

2.Le assenze per malattia, purché documentate, non comportano la sospensione del contributo economico formativo.

3.È facoltà del C.I.S.A. concordare l'eventuale recupero delle ore non prestate. Nei casi non documentati di interruzione del progetto e di assenze protratte e ripetute nel tempo, che compromettono i risultati dello stesso, è facoltà del C.I.S.A. procedere all'interruzione contributo economico formativo.

ARTICOLO 9

Oneri a carico del C.I.S.A.

1.L'erogazione del contributo economico formativo è a carico del C.I.S.A. Per quanto riguarda il trattamento assicurativo si applicano le disposizioni di cui alla Legge INAIL e il suo pagamento insieme a quello per l'assicurazione RC a terzi è a carico del soggetto ospitante.

2.Eventuali altri costi dei progetti sono a carico del C.I.S.A.

3.Per i soggetti che prestano l'attività prevista dal progetto per l'erogazione del contributo economico formativo non si instaura alcun rapporto di tipo lavorativo, né con il C.I.S.A., né con i soggetti dove viene svolta l'attività.

ARTICOLO 10

Trattamento dati personali

1.I dati personali verranno trattati nel rispetto delle norme previste dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

ARTICOLO 11

Disposizioni finali

1.Poiché i processi di emarginazione e povertà sono complessi ed articolati, possono presentarsi situazioni gravi e particolarmente problematiche per le quali non è possibile attivare interventi esclusivamente osservando i criteri definiti nel presente regolamento.

2.In tali casi, che devono rivestire carattere di assoluta eccezionalità, previo accordo con il Direttore ed apposito provvedimento motivato, può essere erogato un contributo economico in denaro o in altre forme, senza riferimento ai criteri del presente atto, a condizione che tale contributo sia diretto ad evitare gravissime compromissioni della situazione sociale del nucleo.

